

→ **L'appello** Il presidente eletto aveva lanciato su internet un invito alla partecipazione

→ **Hanno risposto** in 550mila, suggerendo le priorità del governo e offrendosi come volontari

# Sul web mezzo milione di buoni consigli per Obama

Obama chiede una mano sul web e in 550.000 rispondono. Offrendo consigli, proposte e anche volontariato. «È una risposta eccezionale». Cinque le priorità: scuola, ambiente, salute, povertà, economia.

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Non era solo retorica. Quando Obama in campagna elettorale, citando John Kennedy, invitava a non pensare «solo a quello che il Paese può fare per voi, ma a quello che voi potete fare per l'America» la gente l'ha preso sul serio. L'America della crisi e dei mutui subprime, della bolla immobiliare che scoppia e delle banche che crollano, dei milioni di posti di lavoro in meno, ha acceso un computer e si è messa in contatto. Sul sito inaugurato poche ore dopo la vittoria elettorale dal team di Barack Obama sono piovuti oltre mezzo milione di buoni consigli, in risposta ad un appello sul web lanciato dal presidente eletto. «È stata una risposta incredibile: 550.000 persone hanno risposto al sondaggio on line», dà conto David Plouffe, ex direttore della campagna elettorale, naturalmente con una e-mail inviata a tutta la rete dei fan di Obama. «Il più vasto slancio di un movimento di base negli Stati Uniti».

**A PORTATA DI CLICK**

Un click come una porta aperta. «Cominciamo oggi uno scrupoloso lavoro per assicurarci che il mondo che lasceremo ai nostri figli sarà migliore di quello in cui viviamo»: questo l'invito di Obama appena eletto. E su [www.change.org](http://www.change.org).



Foto di Gerald Herbert/Ap

**On line** Barack Obama a Washington: sul suo sito è in contatto costante con gli elettori

## Bush sblocca la nomina di Hillary

**WASHINGTON** ■ Bush ha rimosso l'ultimo ostacolo alla nomina di Clinton al dipartimento di Stato: le ha tagliato lo stipendio. Hillary votò a favore dell'aumento dello stipendio. Questo le avrebbe impedito di avere l'incarico.



## Geraldine Ferraro: no a Caroline Kennedy

**NEW YORK** ■ Nel '94 fu la prima donna candidata alla presidenza degli Usa. Ieri l'esponente democratica ha bocciato la figlia di Jfk per il posto di senatrice di New York: «Non è pronta», ha detto.

